



Case. Monteventi scettico: «Problema politico e rischio di speculazione edilizia»

Alloggi comunali all'asta l'Altra Sinistra non ci sta

● Palazzo D'Accursio venderà all'incanto 22 appartamenti, quasi tutti in centro

Giulia Dalmonte
bologna@ilbologna.com

■ Palazzo D'Accursio mette all'asta 22 appartamenti, quasi tutti in centro. Ma l'Altra Sinistra non ci sta e promette battaglia.

LA DELIBERA sul programma di alienazioni immobiliari del Comune è stata infatti contestata ieri in commissione Bilancio da Valerio Monteventi (Prc) e Serafino D'Onofrio (Cantiere), contrari al progetto di vendita di alloggi nel centro storico: in particolare i dodici appartamenti di via Fondazza e i quattro di via Polese, che in buona sostanza occupano due interi edifici. L'assessore al Bilancio, Paola Bottoni, al termine di una discussione in qualche momento anche aspra, si è detta disponibile a tornare in commissione mercoledì prossimo, insieme ai tecnici del settore Casa, per dare ulteriori dettagli sugli immobili in vendita «prima della pubblicazione dei bandi d'asta». La delibera sospesa prevede la vendita di cinque edifici residenziali (non Erp), tutti al momento vuoti e «in pessimo stato manutentivo»: proprio perchè «inutilizzabili e non restaurabili a breve», il Comune ha deciso di metterli all'asta (ogni appartamento singolarmente) in modo da ricavare risorse per interventi di recupero sul resto del «patrimonio abitativo comunale». I

soldi ricavati dall'asta per gli appartamenti in via Fondazza, via Polese, via della Cava, via Cartolerie e via Masi sono dunque vincolati alla manutenzione di altri alloggi. «Io ci penserei due volte prima di vendere case in centro», scuote la testa Monteventi: non solo si rischia che gli appartamenti siano «preda di speculazioni edilizie», ma sullo sfondo c'è anche «un problema politico». Se il Comune possiede di fatto due edifici in via Fondazza e via Polese, sostiene il consigliere del Prc, «bisogna ristrutturarli». Altrimenti, sottolinea, «si compie una scelta diversa da quella fatta per via Vesella, via Falcone o via Solferino»: in quella analoga situazione, ricorda Monteventi, Palazzo D'Accursio decise di tenere gli immobili e metterli a norma. ■

Il dato

In vendita l'edificio di Serra Zanetti

■ Nel pacchetto di alienazioni c'è anche la vendita dello stabile in via Arienti, lasciato in eredità al Comune da don Paolo Serra Zanetti. Si tratta di un edificio con due appartamenti e un giardino.

